

PAOLO BULLITA

Il Canonico GIOVANNI SPANO

Un grande sardo dell'Ottocento
e la riscoperta della lingua sarda



EDIZIONI



GRAFICA DEL PARTEOLLA

3. MemoriaS

***L**a memoria del passato
forma il carattere delle glorie
ed è l'impronta delle sventure dell'Isola.*

Giovanni Spano

PAOLO BULLITA

IL CANONICO GIOVANNI SPANO

**UN GRANDE SARDO DELL'OTTOCENTO
E LA RISCOPERTA DELLA LINGUA SARDA**

EDIZIONI



GRAFICA DEL PARTEOLLA

© Grafica del Parteolla 2013

Tutti i diritti di copyright sono riservati.

Nessuna parte di questo libro può essere riprodotta,
trasmessa o utilizzata in alcuna forma o con qualsiasi mezzo,
senza l'autorizzazione dell'editore e dell'autore.

Ogni violazione sarà perseguita a termini di legge.

Prima edizione dicembre 2013

ISBN 978-88-6791-052-6

Impaginazione, composizione e stampa:

Grafica del Parteolla

Via Pasteur, 36 - 09041 Dolianova (CA)

Tel. 070.741234 - Fax 070.745387

E-mail: grafpart@tiscali.it - www.graficadelparteolla.com

Finito di stampare
nel mese di dicembre 2013

SOMMARIO

PRESENTAZIONE	15
INTRODUZIONE	25
1. LA FAMIGLIA SPANO	27
1.1 IOHANNE ISPANU - GIOVANNI SPANO	27
1.2 I GENITORI	28
1.3 I FRATELLI E LE SORELLE	30
2. CURSUS STUDIORUM	30
2.1 CURSUS STUDIORUM A SASSARI	30
2.2 CURSUS STUDIORUM NEL CONTINENTE	35
2.3 CONSIGLI AGLI STUDENTI	36
3. I VIAGGI	36
3.1 VIAGGI IN SARDEGNA	36
3.2 VIAGGI FUORI DALL'ISOLA	37
4. CURSUS HONORUM	41
5. LA TEMPERIE POLITICA E CULTURALE DELL'OTTOCENTO IN SARDEGNA	45
5.1 BUON ITALIANO, SARDO VERACE, FIGLIO DEL SUO TEMPO	45
5.2 ALLA RICERCA DELLE RADICI DELLA SARDITÀ	49
5.3 I FALSI D'ARBOREA	53
5.4 I FALSI BRONZETTI	55
6. PRINCIPALI OPERE DATE ALLE STAMPE	57
7. MEMORIE A CAGLIARI	58
7.1 LA SUA ABITAZIONE	62
7.2 L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI CAGLIARI	65
7.3 IL REGIO CONVITTO E IL COLLEGIO DI SANTA TERESA	71

7.4	IL REGIO MUSEO ARCHEOLOGICO	73
7.5	LA BIBLIOTECA UNIVERSITARIA	75
7.6	IL DUOMO DI SANTA MARIA	76
7.7	LA CHIESA DI SAN FRANCESCO DI STAMPACE	78
7.8	L'ANFITEATRO ROMANO	80
7.9	LA PINACOTECA NAZIONALE	81
7.10	L'ANZIANITÀ, IL DECLINO E LA MORTE	82
7.11	IL CIMITERO MONUMENTALE DI BONARIA	83
7.12	ALTRI RICORDI A CAGLIARI	87
8.	MEMORIE A SASSARI	87
8.1	L'ATENEEO TURRITANO	87
8.2	LA SUA PRIMA ESPERIENZA LAVORATIVA	88
8.3	IL MUSEO NAZIONALE	90
8.4	ALTRI RICORDI A SASSARI	91
9.	MEMORIE A PLOAGHE	92
9.1	IL PAESE NATALE E LA SARDEGNA NEL CUORE DEL CANONICO	92
9.2	IL CANONICO NEL RICORDO DEI SUOI CONCITTADINI	94
9.3	LA CASA NATALE	94
9.4	LE SCUOLE ELEMENTARI "GIOVANNI SPANO"	95
9.5	LA BIBLIOTECA COMUNALE	96
9.6	LA PINACOTECA	97
10.	L'ANTICO CIMITERO DI PLOAGHE	98
10.1	LASTRA TOMBALE DI JOHANMARIA ISPANU LIZOS	101
10.2	LASTRA TOMBALE DI PHILIPPA MIGALEDU	102
10.3	LASTRA TOMBALE DI MADALENA LEI	103
10.4	LASTRA TOMBALE DI SEBASTIANA COSSU	104
10.5	LASTRA TOMBALE DI IOHANNE ISPANU	105
10.6	LASTRA TOMBALE DI ANTONI MARIA ISPANU FIGONE	106
10.7	LASTRA TOMBALE DI AMBROSU ARRICCA-ARRICCA	107
10.8	LASTRA TOMBALE DI JOHANNA MARIA LEDDA FIGONE	108
10.9	LASTRA TOMBALE DI MADALENA ISPANU FIGONE	109
10.10	LASTRA TOMBALE DI JOHANNA MARIA, MATTHEU E BAINZU ISPANU FIGONE	110

10.11	LASTRA TOMBALE DI ANTONI PANEDDA, MARIA GAVINA SINI, MARIA ANTONIA E VICTORIA PANEDDA	111
10.12	LASTRA TOMBALE DI ANTONI DIES SATTA	112
10.13	LASTRA TOMBALE DI SABUSTIANU ISPANU FIGONE	113
10.14	LASTRA TOMBALE DI FRANCISCA ARRICCA-MULA	114
10.15	LASTRA TOMBALE DI JOHANNA LUGHIA FIGONE LIZOS	115
10.16	LASTRA TOMBALE DI FRANCISCU FIORE	116
10.17	LASTRA TOMBALE DI SALVADORE COSSU	117
10.18	LASTRA TOMBALE DI SALVADORE ISPANU MASALA	118
10.19	LASTRA TOMBALE DI BAINZU SECHE	119
10.20	LASTRA TOMBALE DI JOHANMARIA VIRDIS CESARACCIU	120
10.21	LASTRA TOMBALE DI VALENTINU SINI	121
10.22	LASTRA TOMBALE DI MARIA CADERINA RUGGIU PES	122
10.23	CENOTAFFIO DI IOHANNE ISPANU	123
10.24	CENOTAFFIO DI IUSEPPE LUISI ISPANU FIGONE	124
10.25	LASTRA TOMBALE DI IUANNE LUISI ISPANU FIGONE	125
10.26	LASTRA TOMBALE DI ANTONI FIORE-ME	126
10.27	LASTRA TOMBALE DI FRANCISCU ISCANU SINI	127
10.28	LASTRA TOMBALE DI GEORGI PIRASTRU PULINA	128
10.29	LASTRA TOMBALE DI JOHANNA LUGHIA ISPANU TEDDE	129
10.30	LASTRA TOMBALE DI ANTONI GIUANNE SPANO FIGONI	130
11.	ALTRI RICORDI DI GIOVANNI SPANO	131
11.1	GENEROSITÀ O LEGGEREZZA	131
11.2	LA MEMORIA SEMPRE VIVA	131
12.	CONCLUSIONI	132
	TABELLE	135
	TABELLA 1 - I GENITORI DI GIOVANNI SPANO	137
	TABELLA 2 - I FRATELLI E LE SORELLE DI GIOVANNI SPANO	138
	TABELLA 3 - CURSUS STUDIORUM DI GIOVANNI SPANO	139
	TABELLA 4.1 - PRIMO VIAGGIO DI GIOVANNI SPANO	140
	TABELLA 4.2 - SECONDO VIAGGIO DI GIOVANNI SPANO	140
	TABELLA 4.3 - TERZO VIAGGIO DI GIOVANNI SPANO	141
	TABELLA 4.4 - QUARTO VIAGGIO DI GIOVANNI SPANO	143

TABELLA 4.5 - QUINTO VIAGGIO DI GIOVANNI SPANO	143
TABELLA 4.6 - SESTO VIAGGIO DI GIOVANNI SPANO	145
TABELLE 4.7 - SETTIMO VIAGGIO DI GIOVANNI SPANO	146
TABELLE 4.8 - OTTAVO VIAGGIO DI GIOVANNI SPANO	146
TABELLA 5 - CURSUS HONORUM DI GIOVANNI SPANO	147
TABELLA 6 - PRINCIPALI OPERE DI GIOVANNI SPANO	149
TABELLA 7 - CRONOLOGIA COMPLESSIVA	151
TABELLA 8 - EPIGRAFI DEL CIMITERO DI PLOAGHE RIPORTATE NEL VOLUME	157
IMMAGINI	159
INDICE ONOMASTICO E TOPONOMASTICO	269
BIBLIOGRAFIA ESSENZIALE	291



Giovanni Spano fu un brillante studente dell'Università di Sassari: il 14 luglio 1825 si laureò in Teologia a pieni voti, dopo un esame sostenuto davanti ad una commissione di undici membri presieduta dall'Arcivescovo Carlo Tommaso Arnosio. In seguito, nel 1830 si laureò anche in Arti Liberali, ed in particolare in Filosofia, discutendo una dissertazione *De stellis fixis*, mentre uno dei commissari avrebbe voluto assegnargli un tema bizzarro, *I nuraghi della Sardegna*.

Nei lunghi anni della sua giovinezza, trascorsi a Sassari da studente, prima al Collegio degli Scolopi, poi in Seminario (per gli studi di grammatica, di retorica, di logica e di matematica), infine all'Università, era riuscito a maturare il suo carattere, rafforzando la sua propensione per la ricerca sistematica, dando uno sfogo razionale alla sua connaturata passione per l'archeologia. All'età di appena 16 anni, egli aveva avuto modo di seguire con ingenua curiosità la vicenda degli scavi effettuati a Porto Torres nell'area di Palazzo di Re Barbaro, restando impressionato dai reperti, «pietre scritte o rocchi di colonne», che iniziavano ad essere raccolti nella sala dei professori dell'Università, ammirando le scritture antiche, i segni di una civiltà perduta, le epigrafi latine che gli sarebbero rimaste nel cuore. Sarebbe stato proprio lo Spano, più tardi, a donare al Gabinetto Archeologico dell'Università quattro casse di reperti, compresa la celebre *Tavola*

di Esterzili, testimonianza principe della romanità in Sardegna.

Giovanni Spano fu una personalità complessa, un personaggio illustre, poliedrico, che meritò fama e riconoscimenti per aver onorato la Sardegna, esaltandone l'antica lingua, il patrimonio culturale, i monumenti classici, gli usi e le tradizioni moderne, eredità di un passato lontano.

Le sue numerose opere, frutto di curiosità e di passioni profonde, diedero l'avvio a molte ricerche originali, poi continuate da tanti altri studiosi, che vollero dare impulso ad una "sardità" sopita e in qualche caso fraintesa.

Non è importante stabilire in questa sede l'effettiva partecipazione dello Spano alla falsificazione delle Carte d'Arborea e la sua responsabilità nella raccolta di notizie incerte e poco affidabili sulla storia della Sardegna, lungo un itinerario che l'avrebbe fatto scontrare con Theodor Mommsen: semmai il quadro di questa straordinaria attività che si sviluppa sul piano della ricerca scientifica e sul piano romantico delle ritrovate origini mitiche di tanti luoghi della Sardegna e della stessa città d'origine, Ploaghe, testimonia una passione straordinaria per la piccola patria lontana, una nostalgia senza limiti e una simpatia senza ombre, che forse avvicinano lo Spano allo spirito nuovo dei protagonisti della vicenda delle Carte d'Arborea, momento fondante, anche se distorto, di una "Sardità" vissuta come riscatto e come annuncio di tempi nuovi.

La sua vita attiva, laboriosa e, allo stesso tempo, umile e coerente, può essere proposta come esempio anche ai giovani studenti.

Siamo grati all'Autore dott. Paolo Bullita per questo volume, che ci fa conoscere meglio un personaggio che, per tanti aspetti, continua ad essere punto di riferimento per gli studiosi di oggi.

Attilio Mastino
 Rettore dell'Università
 degli Studi di Sassari